

IV Commissione Consiliare Permanente del 9 novembre 2023

Presidenza

Presidente Cascone (De Luca Presidente)

L'anno duemilaventitré, il giorno 9 del mese di novembre, la IV Commissione Consiliare Permanente alle ore 12,00 è stata convocata, presso la sala riunioni sita al 2° piano del Consiglio Regionale della Campania - Centro Direzionale di Napoli, isola F/13, con il seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Regolamento di attuazione dell'articolo 39, comma 3, della legge regionale 28 marzo 2022, n. 3 (Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania) in materia di esercizio dei servizi autorizzati di linea con autobus, senza oneri a carico della regione e degli enti locali. Reg. Gen. n. 324 – ESAME.
4. Varie ed eventuali

Ordine del giorno aggiuntivo:

1. Proposta di legge, "Disciplina del settore dei trasporti pubblici non di linea" Reg. Gen. n. 312

Assistono alla seduta

il Dirigente I UD Attività legislativa, Dr. Gennaro Caiazzo, il Funzionario verbalizzante di Posizione Organizzativa dr.ssa Caterina Antonelli e l'Assistente amministrativo Sig. Pasquale Aiello

La seduta ha inizio alle ore 12.10

PRESIDENTE (Cascone). Buongiorno a tutti. Partiamo con il primo punto all'ordine del giorno: "Approvazione processo verbale della Seduta n. 22 del 31 luglio e approvazione del processo verbale della Seduta n. 23 del 31 agosto". Se siete d'accordo, si danno per letti e approvati.

La Commissione approva.

Si comunica che in IV Commissione è stato assegnato, il 31 ottobre 2023, per opportuna conoscenza, la delibera di Giunta n. 602 del 25 ottobre.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Cascone). Scusatemi, ero convinto fosse quella di dopo, poi, leggendo ho visto che era quella degli autobus.

Va bene, nelle more passiamo al punto n. 3. La Giunta ha approvato il Regolamento legato ai servizi autorizzati degli autobus di linea, un Regolamento che aspettavamo da diversi anni, praticamente, chiunque voglia svolgere un servizio, diciamo turistico, ma non per forza turistico, a proprio carico, quindi, senza finanziamento da parte della Regione, adesso, abbiamo un Regolamento che disciplina una serie di attività, dal tipo di pullman, quindi, dalla combustione per essere *green*, dal fatto che sul sito ci devono stare ben pubblicizzate, con i link a tutte le comunicazioni, c'è un tema sulle tariffe che ovviamente verranno congruite. L'unica valutazione che fa la Regione, sempre, è la sovrapposizione con i servizi finanziati, per evitare che a mercato fai concorrenza alla Sita che è finanziata dalla Regione. Semplifico per capirci. Non significa che le tratte non possano essere le stesse, perché le strade quelle sono, ma ovviamente non devi fare lo stesso tipo di servizio, quindi, fai una fermata in più o un tracciato diverso o non ti fermi, mentre il servizio pubblico si ferma. È questa la differenza.

Resta di competenza della Regione. Una serie di cose nel Regolamento, tipo l'autorizzazione alle fermate, invece, restano di competenza del soggetto gestore della strada che normalmente è un Comune, ma non sempre, può essere la

Provincia, può essere l'Anas. L'unica competenza che viene esternalizzata.

Una serie di queste autorizzazioni, quando sono di una specifica competenza, vengono delegate alle Città metropolitane, alle Province o addirittura ai Comuni, se fossero servizi a interni ai Comuni.

Viene chiesto il nostro parere sul Regolamento, abbiamo qui il dirigente responsabile Di Virgilio, dell'UOD competente che ha esteso il Regolamento poi andato in Giunta con proposta dell'avvocato Carannante.

A questo Regolamento vanno fatte due modifiche, perché c'è un errore nell'articolo 8, che c'è stato evidenziato nel confronto con gli Enti, vanno eliminate le parole alternative tra loro. Per quanto riguarda i Regolamenti, stiamo facendo una proposta di modifica alla Giunta, perché il Regolamento viene approvato, la Commissione può fare una proposta di modifica, se la Giunta lo recepisce, va in Consiglio con le modifiche, se non le recepisce, va in Consiglio, così com'è. Una modifica è proprio di un errore materiale, quindi, al punto 8, eliminare le parole alternative tra loro; la seconda è importante, c'è l'ha posta proprio il dottor Di Virgilio, abbiamo delle domande pendenti, per cui, ovviamente, ci troveremmo che se per qualche motivo questo provvedimenti va sul Burc il primo dicembre, le domande pendenti andrebbero annullate dopo aver fatto un percorso di pareri. Modifichiamo l'articolo 19, al comma 1, dove diciamo che le domande già presentate alla sede di pubblicazione del Regolamento vanno comunque con la procedura precedente, magari hanno aspettato tre o quattro mesi per avere un'autorizzazione e devono ricominciare da capo, con una nuova modulistica.

“Le domande per l'istituzione di servizi autorizzati, rinnovo o modifica dei medesimi, presentati prima dell'entrata in vigore del presente Regolamento e il cui procedimento non si è ancora concluso, saranno definite ai sensi della previgente normativa”. Normativa o procedura? Direi sia meglio “procedura”, perché “normativa” sembra un pochino eccessivo.

Se foste d'accordo, porterei in approvazione il Regolamento con queste due proposte di modifica che arrivano direttamente dalla direzione e che facciamo nostre.

Pongo in votazione.

La Commissione approva all'unanimità.

Al punto n. 2, abbiamo avuto la delibera?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Cascone). È una comunicazione quella che faccio, ma almeno quando comunico un numero di una delibera, se posso leggere il titolo.

Abbiamo l'ordine aggiuntivo, che è la disciplina del trasporto, il Reg. Gen. 312, quella norma per cui abbiamo fatto le audizioni. Tempestivamente, le organizzazioni sindacali dei taxi hanno fatto arrivare una lettera di protesta, hanno detto che si incatenano tutti sotto il Consiglio regionale, perché non dobbiamo approvare questa norma, in attesa dei decreti attuativi del Governo.

Vi faccio presente e vi faccio notare che non c'è nessuna norma che riguarda i taxi, nessun articolo che riguarda i taxi, loro fanno questa contrapposizione semplicemente perché non vogliono disciplinare l'NCC, è una “battaglia”. Ritengo opportuno, perché non dobbiamo fare niente che crea stati di malessere generale, la mia idea era forse anche una procedura un po' strana: approvare l'emendamento che abbiamo condiviso tra tutti quanti dopo l'audizione, perché di fatto modifica una parte della norma. Condiviso anche dai sindacati. Modifichiamo la norma aggiungendo quest'articolo in alcuni punti. Dopodiché, l'approvazione della norma la sospendiamo, farò un'audizione con i taxisti perché loro, in questa lettera così cortese, dicono che a gennaio va approvato perché a gennaio l'Italia, tra le tante cose da fare, farà i decreti attuativi di questa Legge del Governo, Decreto-legge che disciplina la procedura dei taxi. Sapete che c'è questa conflittualità, su Napoli è arrivata addirittura un'azione dell'antitrust, c'è un caos,

loro dicono che a gennaio si risolverà. Farò un'audizione dove mi farò dire quali sono i motivi per cui non vogliono approvare questa Legge, perché per me è ancora ignoto, al di là delle lettere che scrivono, e gli dirò: ditemi il giorno che volete che l'approviamo e quel giorno approviamo la Legge. Gli dirò, però, che quelle modifiche che hanno chiesto anche loro le abbiamo recepite, in modo che nessuno può dire che facciamo cose diverse da quelle che diciamo in audizione.

Per la settimana prossima o due settimane, convochiamo un'audizione, li ascoltiamo e ci facciamo anche confermare che a gennaio, anche se il Governo non dovesse approvare i Decreti-legge, penso che non avrà come priorità questa roba, ma è un mio commento personale, noi andiamo avanti, perché non è che possiamo firmare una Legge in funzione di uno che non farà mai i decreti attuativi.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Cascone). Volevo chiedere se approviamo l'emendamento n. 1. È in cartella, in modo che tutti possono conoscere, che modifica alcuni articoli della Legge recependo parte del Decreto-legge che, ovviamente, quando avevamo scritto la Legge non c'era, quindi, l'abbiamo dovuto inserire. Pongo ai voti l'emendamento n. 1.

La Commissione approva all'unanimità.

C'è anche una rettifica della scheda Air, perché non ci sono spese a carico dell'Amministrazione, quindi, anche questo è importante. Abbiamo tolto un riferimento alle tariffe, questa è un'altra cosa importante. Nella Legge, da qualche parte, c'era scritto che si disciplinavano le tariffe, noi non discipliniamo niente, le disciplinano i Comuni quando e se danno le licenze. Anche questo è superato. Oggi, la Legge avrà questa modifica. Chiedo agli uffici di fare il draft.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Cascone). La sospendiamo, facciamo solo l'emendamento in modo che lo possiamo sostituire.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Cascone). Votiamo solo l'emendamento perché lasciamo alla Commissione e all'esterno il nuovo articolato della norma, perché quest'unico emendamento stravolge in vari punti, invece di fare 20 emendamenti, abbiamo fatto un solo emendamento. Il sub lo togliamo, non c'è più.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Cascone). L'ufficio legislativo ha detto che abbiamo qualche giorno, perché se lo vogliono rivedere.

Portiamo in votazione l'emendamento n. 1 presentato dal sottoscritto in uno con l'ufficio legislativo, perché recepisce tutti i passaggi del Decreto-legge che è arrivato dopo la nostra Legge e modifica, in vari punti, la norma. C'è un nuovo testo.

Perché lo voglio approvare? Perché l'audizione o le chiacchierate le facciamo sul nuovo testo e non sul vecchio.

La Commissione all'unanimità approva l'emendamenti n. 1.

Sospendiamo la votazione e la discussione sulla Legge, convochiamo un'audizione per il prossimo giovedì, con i sottoscrittori di questo documento, e approfondiremo le motivazioni per cui ci dicono di non farlo.

È arrivata la delibera?

Torniamo al punto n. 2, la delibera n. 602 del 25 aprile che ci arriva per conoscenza è il conferimento delle funzioni in materia di concessioni demaniali al porto di Torre del Greco.

Vi informo, solo per condivisione, un anno e mezzo fa, due anni fa, abbiamo fatto una norma per cui sono state delegate ai Comuni titolari dei porti la gestione delle aree demaniali portuali, per cui, ognuno disciplina con se stesso. Il

Regolamento resta approvato dalla Regione, quindi, cosa avviene in ogni area del porto, ma il singolo rapporto concessorio è delegato ai Comuni. Fatto salvo per le aree destinate al TPL, perché quelle aree sono di nostra competenza, non è che un Comune può decidere che là non attracca più l'aliscafo e noi rimaniamo in una condizione impossibile.

La Legge prevedeva, a seguito di un emendamento, che i Comuni potevano rifiutare di avere questa delega. I Comuni di Torre del Greco e di Torre Annunziata, per tutta una serie di motivazioni hanno comunicato che non volevano questa delega. Con l'arrivo del Sindaco, il Comune di Torre del Greco ha fatto una delibera e ha detto: ai sensi di quella norma, siamo in condizioni di poter avere questi documenti. È stata fatta una delibera e sono stati, qualche giorno fa, trasferiti al Comune di Torre del Greco le competenze sulle concessioni demaniali nel proprio porto.

Ve l'ho raccontato in modo che sapete di che si tratta, anche dal punto di vista del merito. È solo per conoscenza. Grazie.

I lavori terminano alle ore 12.25.

Visto: Il Funzionario P.O .IV C/p
F.to Dr.ssa Caterina Antonelli